



Iscrizione del confidi Finsardegna all'articolo 107 del T.U.B.

Comunicato stampa

La Banca d'Italia ha iscritto il Consorzio Fidi Finsardegna nell'elenco speciale degli intermediari finanziari previsto dall'articolo 107 del Testo Unico Bancario.

L'iscrizione è stata comunicata con una nota a firma del Direttore Generale Fabrizio Saccomanni del 15 gennaio 2009, che fa seguito al pronunciamento favorevole del Direttorio della Banca d'Italia nella sua riunione collegiale del 13 gennaio.

Il Consorzio Fidi Finsardegna è stato il primo confidi in Italia a richiedere, il 30 aprile 2008, l'iscrizione nell'elenco speciale degli intermediari finanziari e, dopo un'istruttoria minuziosa ed approfondita da parte del Servizio supervisione intermediari specializzati, il primo ad ottenere l'iscrizione.

Si tratta di un traguardo importante e prestigioso per il Confidi di emanazione della CNA sarda, che si tradurrà nell'assunzione di un ruolo di maggiore affidabilità nei confronti del sistema bancario e renderà Finsardegna un partner sempre più autorevole per le imprese associate.

La garanzia prestata dal Confidi "107", infatti, è riconosciuta valida ai fini della mitigazione del rischio di credito consentendo alla banca beneficiaria della garanzia di ridurre in modo sensibile l'assorbimento di capitale.

Nel contesto attuale, in una prospettiva di sempre maggiore difficoltà da parte del sistema bancario a garantire il rispetto del corretto rapporto tra il cosiddetto patrimonio di vigilanza e gli affidamenti complessivamente accordati alla clientela, il coinvolgimento di un partner "107" può consentire un'operatività che altrimenti la banca avrebbe difficoltà a mettere in atto.

La rappresentatività derivante dal nuovo assetto di Finsardegna aumenterà significativamente la possibilità delle imprese socie di accedere al credito, influenzando positivamente con strumenti concreti sulla difficile congiuntura che si profila per le nostre piccole e medie imprese.

Un'ulteriore ricaduta favorevole per le imprese socie sarà sicuramente un sensibile abbattimento del costo del denaro, dovuto proprio al nuovo ruolo dell'intermediario finanziario ed alla diversa natura della garanzia prestata.



Il provvedimento della Banca d'Italia chiude un lungo ed intenso processo avviato sin dal 2006, che ha interessato tutta la struttura del Confidi, coinvolgendo rilevanti aspetti operativi, tecnici ed organizzativi.

Il cammino che ha condotto Finsardegna al riconoscimento della Banca d'Italia nasce dalla storica interconnessione che il confidi ha sempre operato tra le esigenze reali delle imprese socie, la valorizzazione del capitale umano interno e l'utilizzo delle tecnologie più innovative.

Finsardegna ha definito in questi anni un processo di riorganizzazione interna finalizzato, tra l'altro, a dare rilevanza alle funzioni di valutazione dei rischi sia nel momento della concessione della garanzia, sia nel momento successivo del controllo interno.

Sono state attentamente valutate le poste patrimoniali al fine di determinare l'ammontare del patrimonio di vigilanza che è risultato più che adeguato rispetto ai rischi di credito e operativi cui è esposto il Confidi. Infine, sono state apportate le dovute innovazioni ai sistemi informativo - gestionale e contabile, quest'ultimo modificato per accogliere pienamente i principi contabili IAS/IFRS.

Il cammino è stato lungo, complesso ma ricco di soddisfazioni. L'organizzazione è sempre favorita dall'innovazione, anche quando questa sembra essere imposta dall'esterno (come nel caso degli intermediari vigilati e delle regole Basilea 2).

La strategia di Finsardegna è sempre stata quella di sostegno all'impresa, nel suo radicamento al territorio e nelle sue peculiarità umane ed aziendali, con gli strumenti consulenziali migliori e più aggiornati.

Oggi possiamo dire, senza falsa modestia, che questa strategia ci ha permesso di raggiungere un traguardo di eccellenza in Italia e di muoverci nel panorama regionale e nazionale con assoluta certezza del nostro valore.

i nostri numeri

2.812	Le imprese associate
267.181.084	Euro di affidamenti garantiti (a dicembre 2008)
119.630.730	Euro di garanzie prestate (a dicembre 2008)
4.218.000	Euro di Capitale Sociale sottoscritto
4.188.000	Euro di Capitale versato
14.009.991	Euro di Riserva Fondo Rischi